

COMUNE DI SCANDICCI

Provincia di Firenze

CIMITERO ANIMALI D'AFFEZIONE

parco di valorizzazione ambientale

elaborato

1

scala 1:10.000-1:5000-1:2000

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

QUADRO CONOSCITIVO

vers. 2

marzo 2014

Localizzazione:

Via delle Croci - Via dell' Arrigo

Scandicci

NCT foglio 46, particella 141

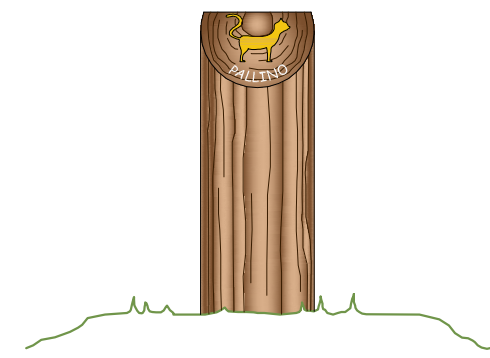
Committente:

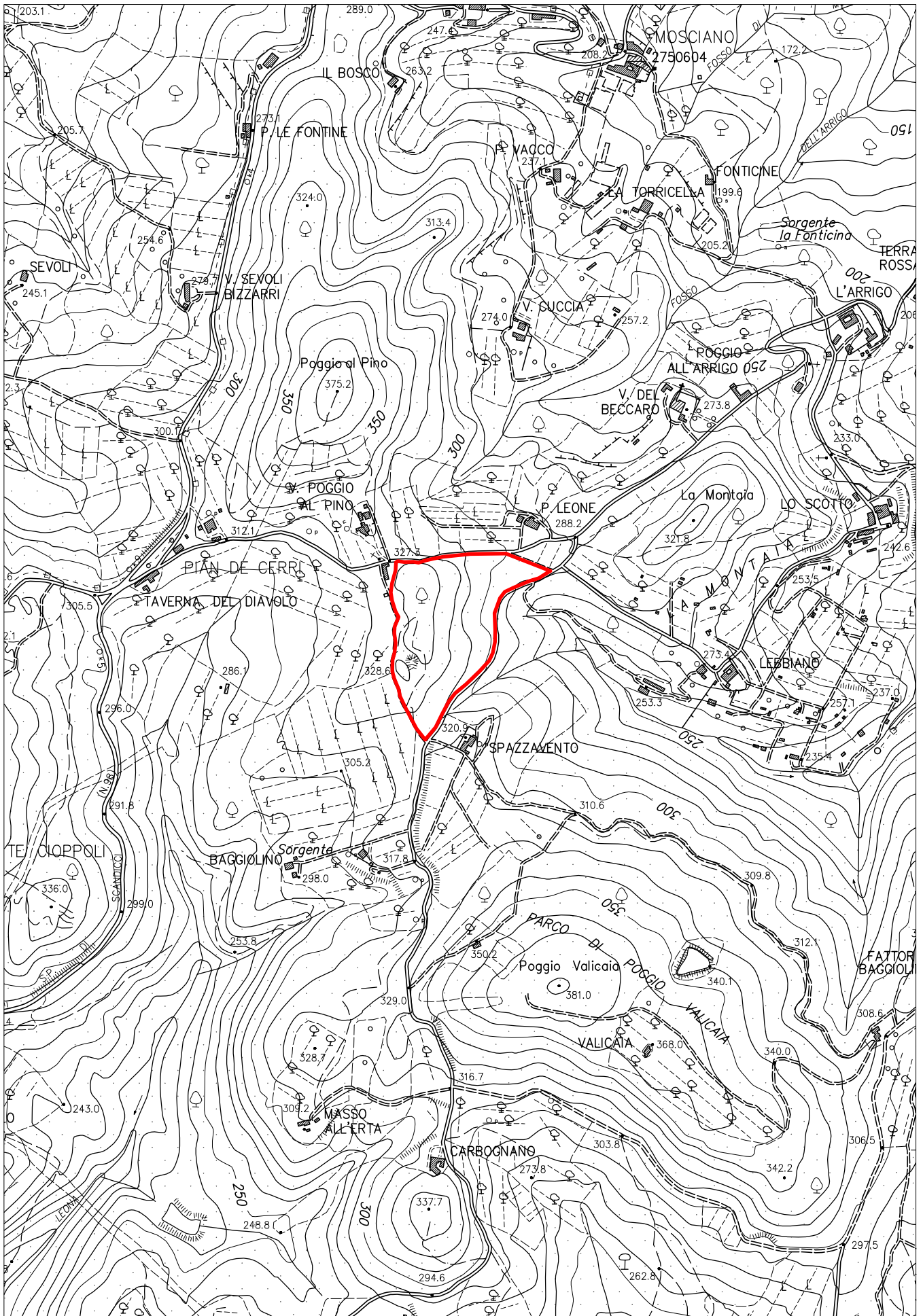
IL PARCO DI SPAZZAVENTO SRL

VIVOLI ARNALDO

Progetto:

Studio Architettura DUILIO SENESI





ESTRATTO CARTOGRAFIA 1:10.000



N=44600

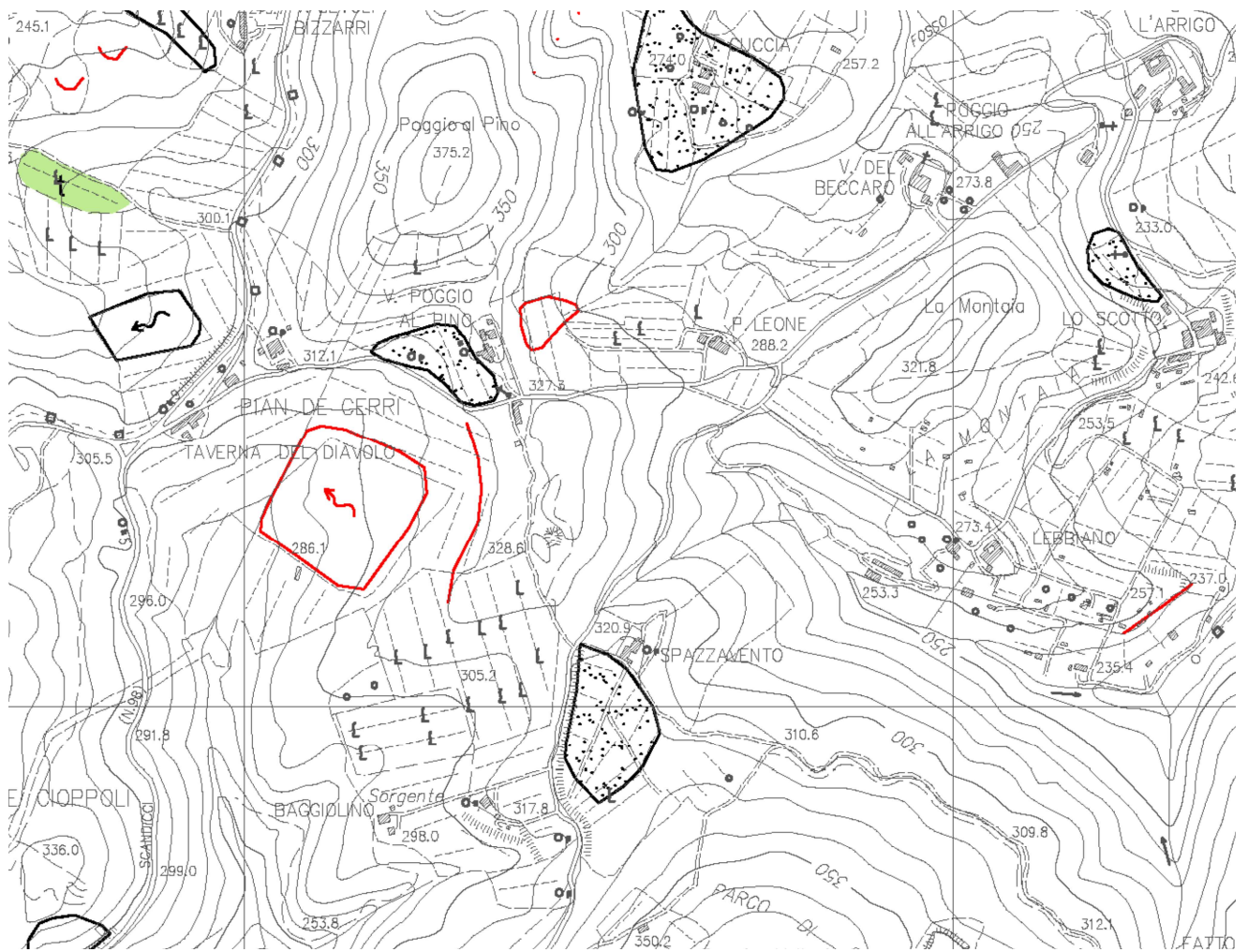
E=-14700

1 Particella: 141

27-Mar-2014 17:46  
Prot. n. T278749/2014

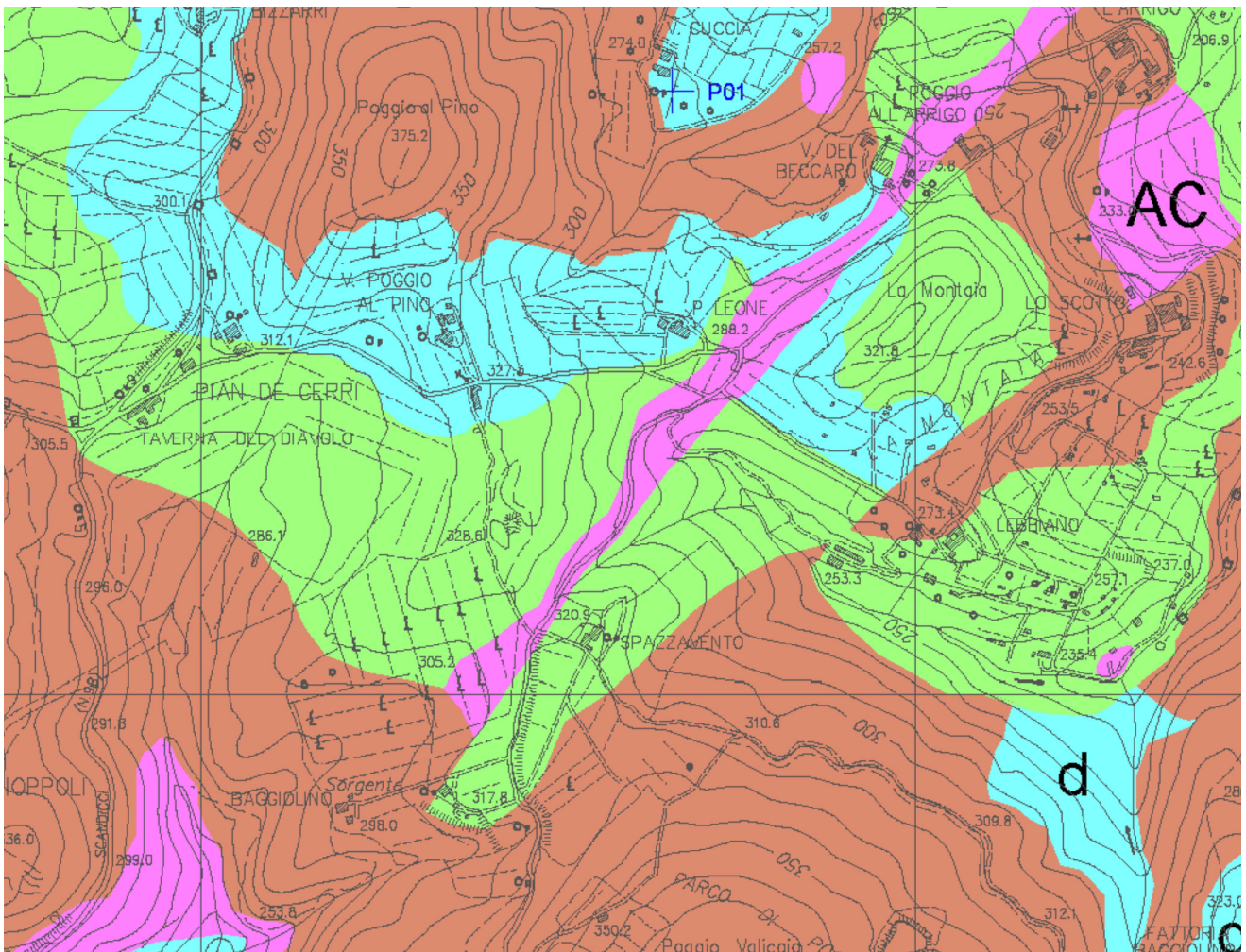
Scala originale: 1:2000  
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

Comune: SCANDICCI  
Foglio: 46



Nessun elemento nell'area oggetto di intervento





CM

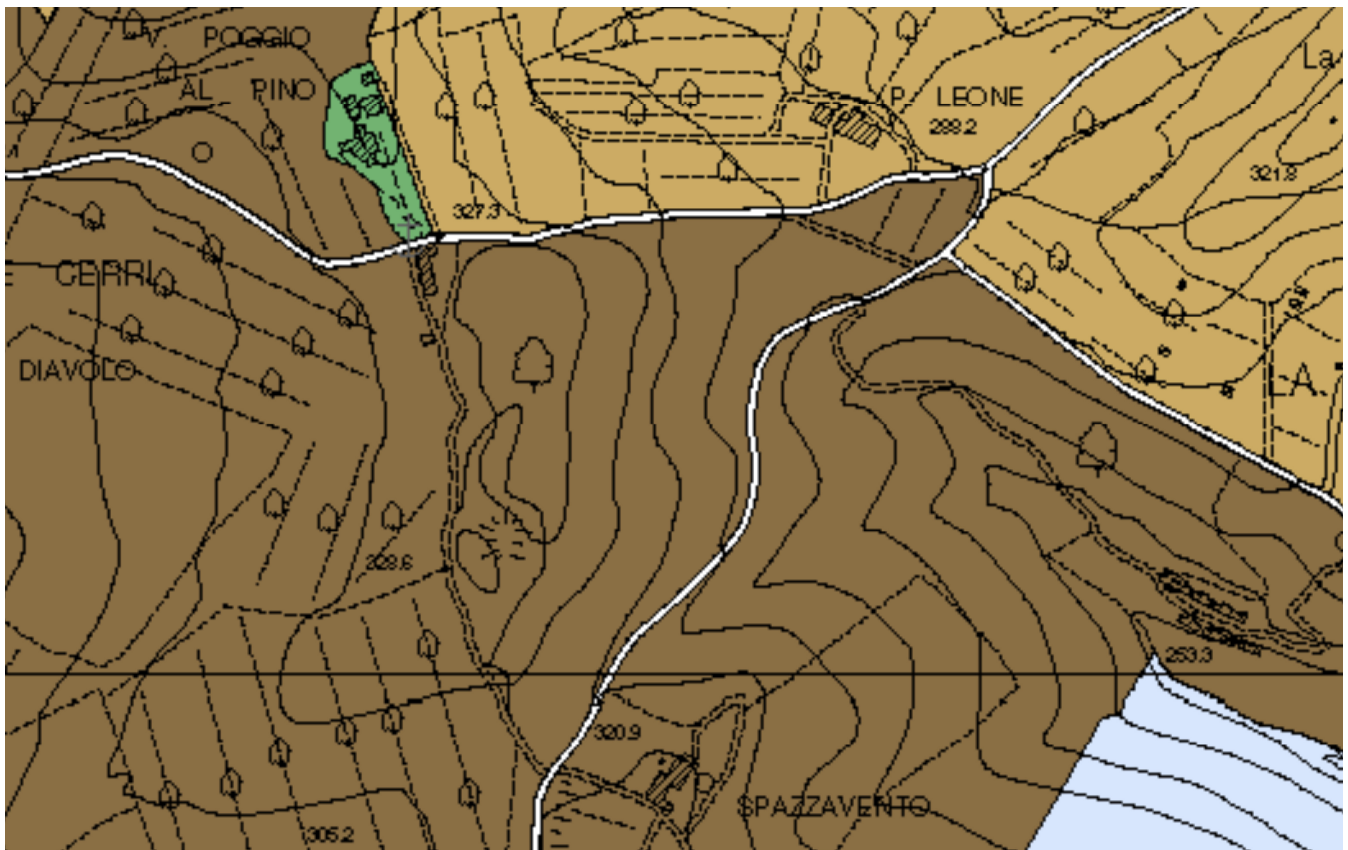
Calcari marnosi e marne calcaree fratturati con coltre detritica di alterazione di spessore medio 2-3 metri (MLL).  
Calcari e breccie con sottili interstrati e lenti argillitiche molto fratturati (SNE)

AC

Successioni prevalentemente argillitiche con assetto da tettonicamente disturbato a caoticizzato, con inclusioni e spezzoni di strato calcarei e marnosi; in facies di alterazione in affioramento con degradazione in argilla; abbondante coltre detritica argilloso-limosa contenente inclusi litoidi e rimaneggiata per gravità. In profondità si attribuisce un assetto meno irregolare con alternanza di argilliti e livelli calcareo-marnosi, marne e arenarie calcarifere (SIL, OL, SNE1)

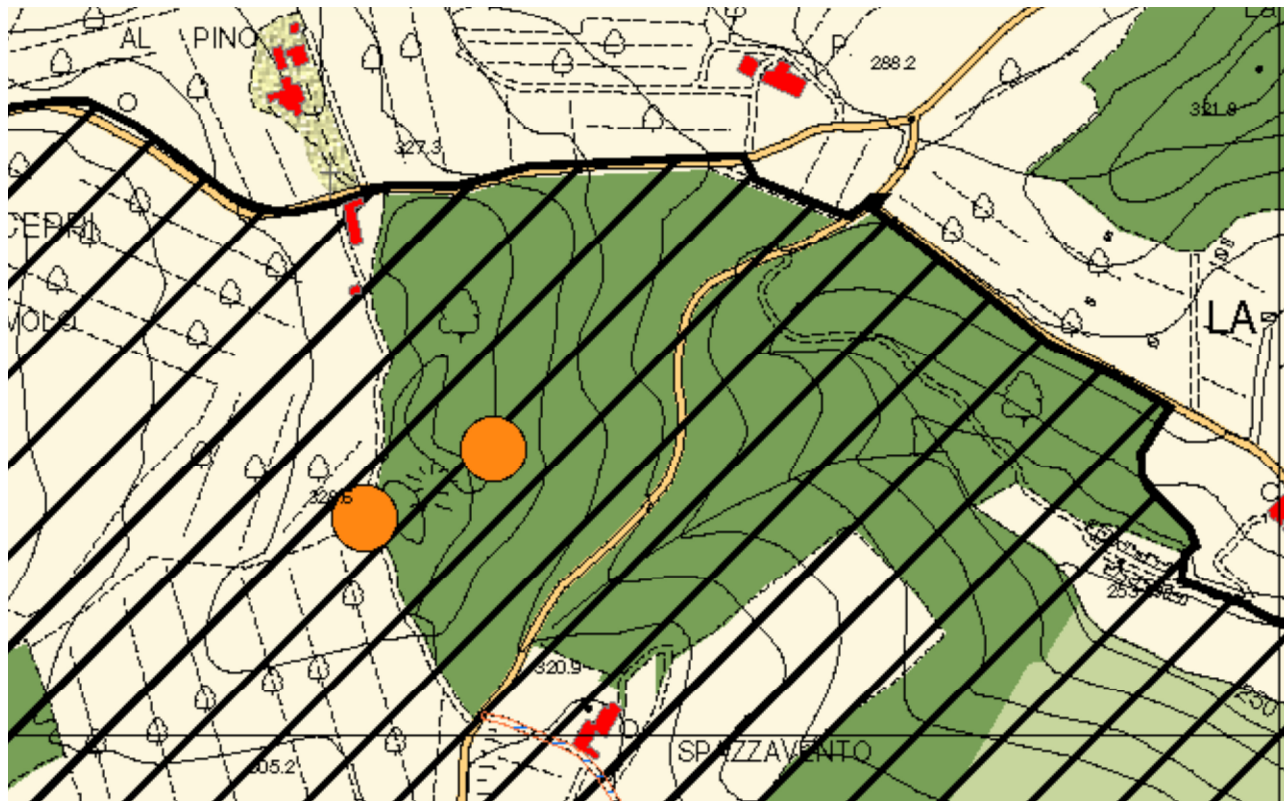
d





Depositi eluvio-colluviali (b2a), depositi detritico-colluviali di alte terrazze (bna): composizione limoso-sabbiosa-argillosa con elementi litoidi, spessori di qualche metro.



art. 158 - Ambito territoriale AT4: Dorsale collinare

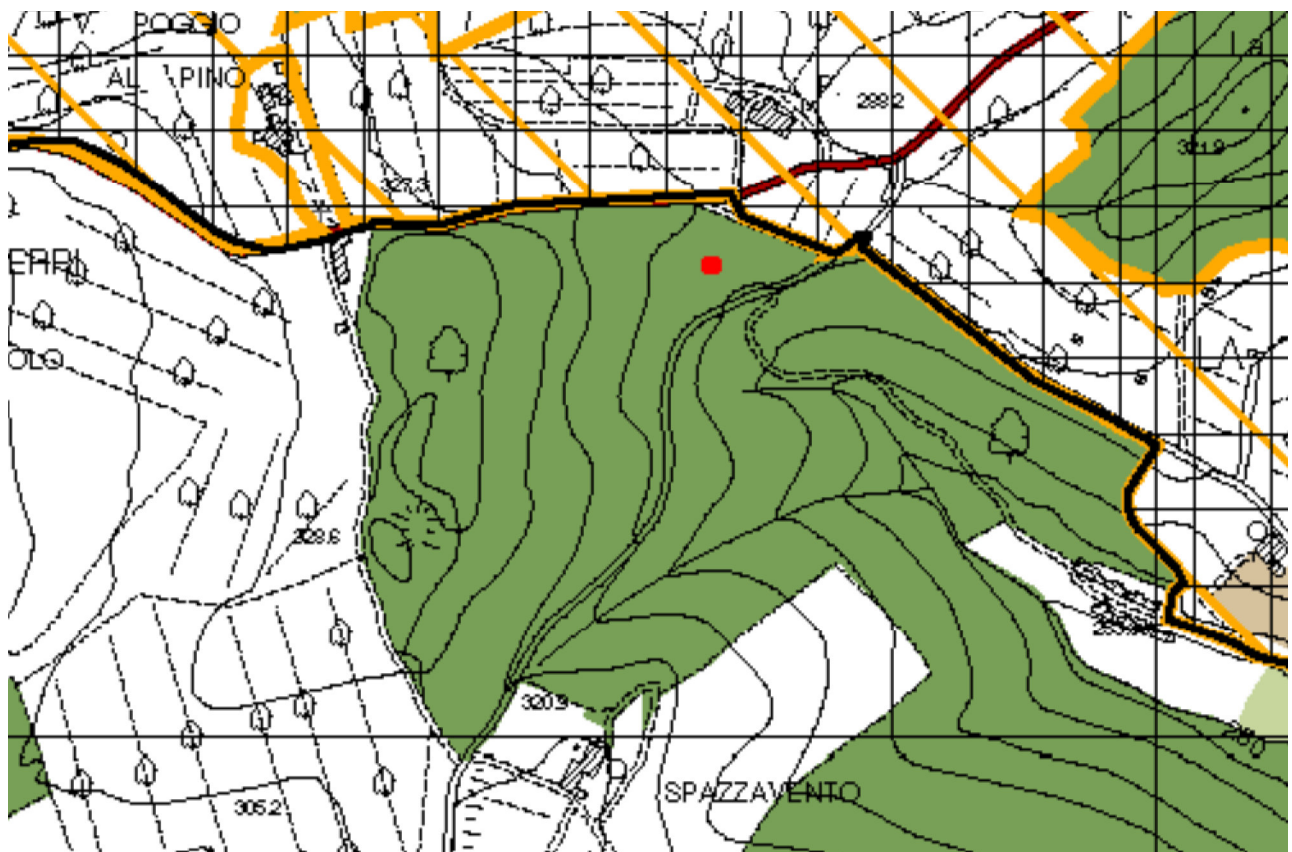
*Livello A - estratto 1:5.000  
Regolamento urbanistico vigente*




- 
art. 58 - Siti archeologici
  
- 
art. 60 - Tracciati viari fondativi
  
- 
art. 70 - Boschi densi
  
- 
art. 73 - Ambiti di reperimento per l'istituzione di parchi, riserve e aree naturali protette di interesse locale

*Livello B(a) - estratto 1:5.000  
Regolamento urbanistico vigente*





art.80 - Aree boscate

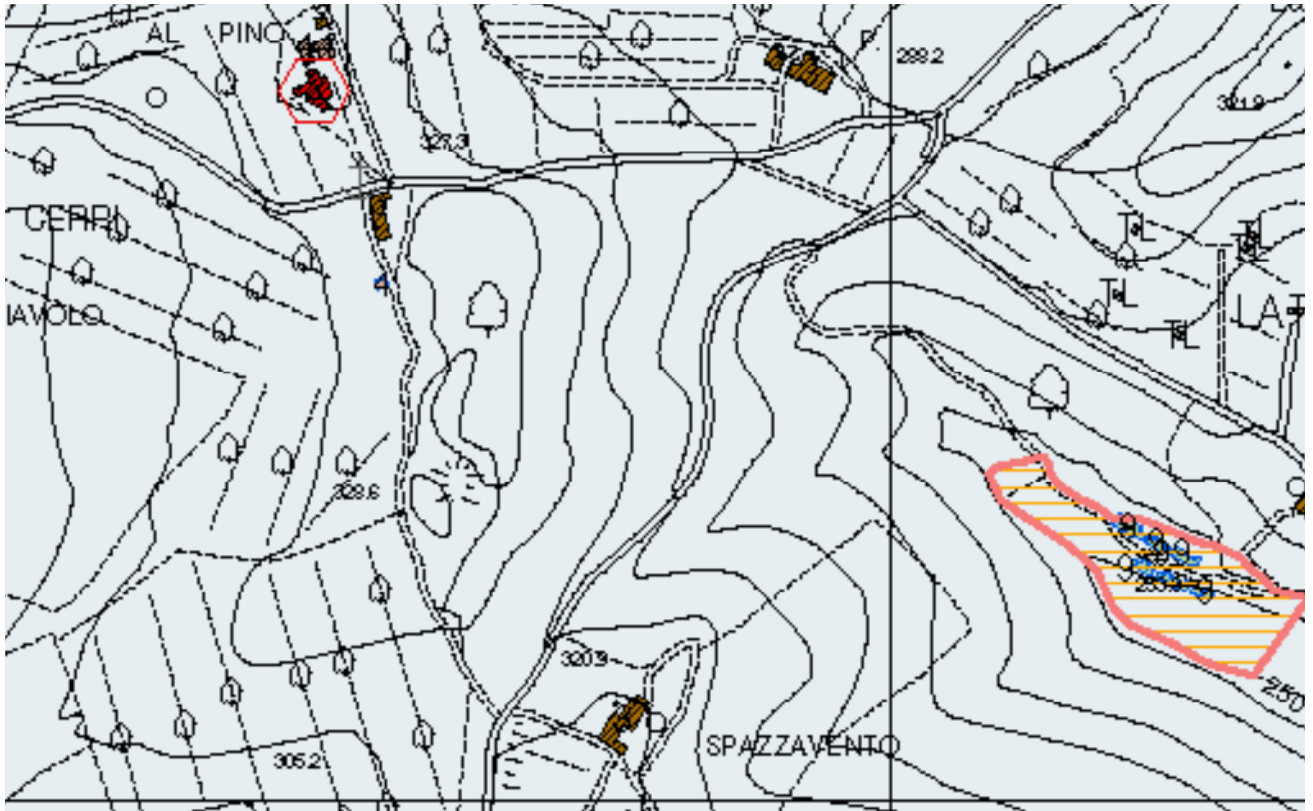
 boschi densi

art.178 - Aree soggette a norme di salvaguardia ambientale (comma 1 lett

 Aree percorse dal fuoco

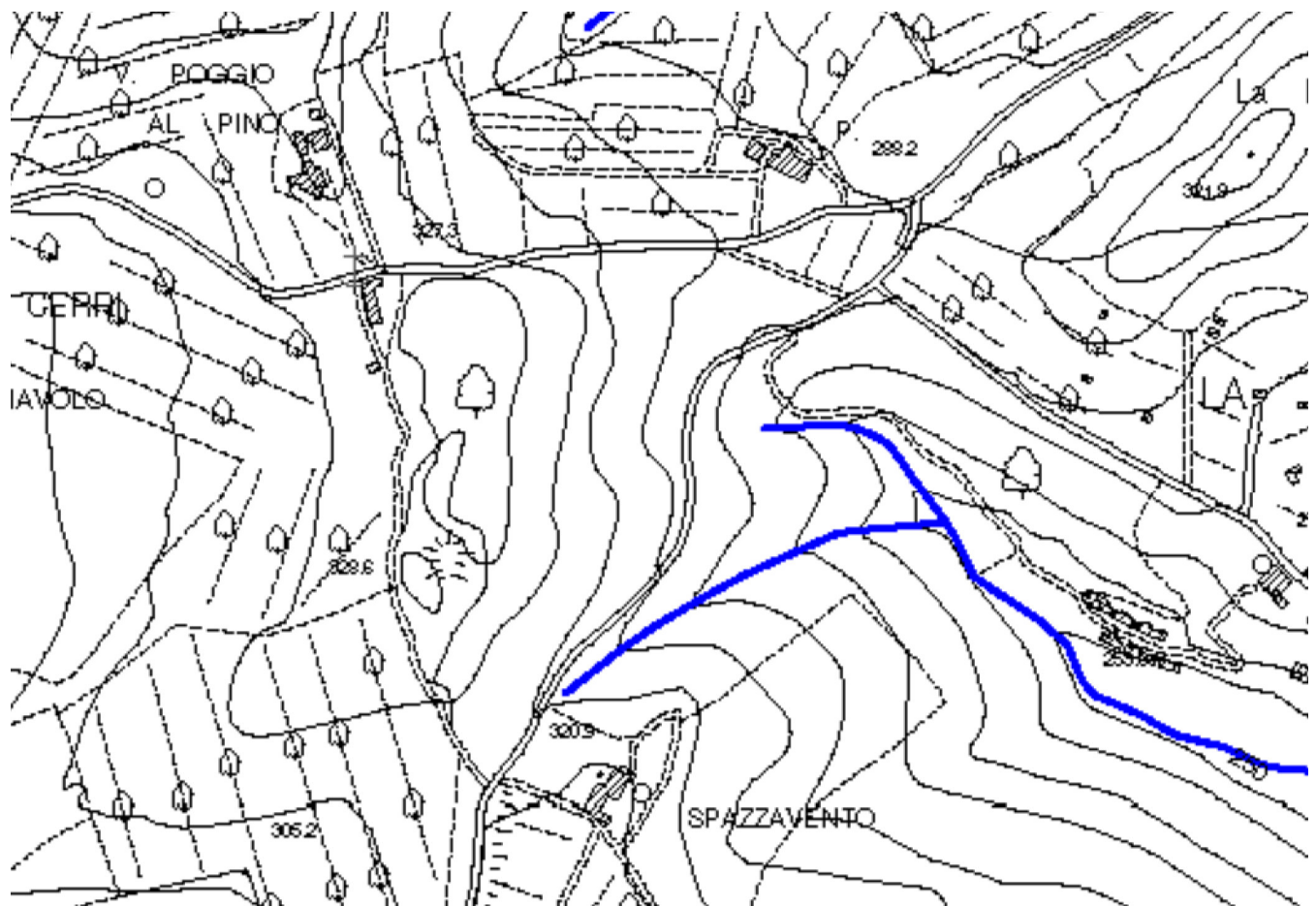
*Livello B(b) - estratto 1:5.000  
Regolamento urbanistico vigente*





Territorio comunale

*Livello C - estratto 1:5.000  
Regolamento urbanistico vigente*



## RETICOLO IDROGRAFICO

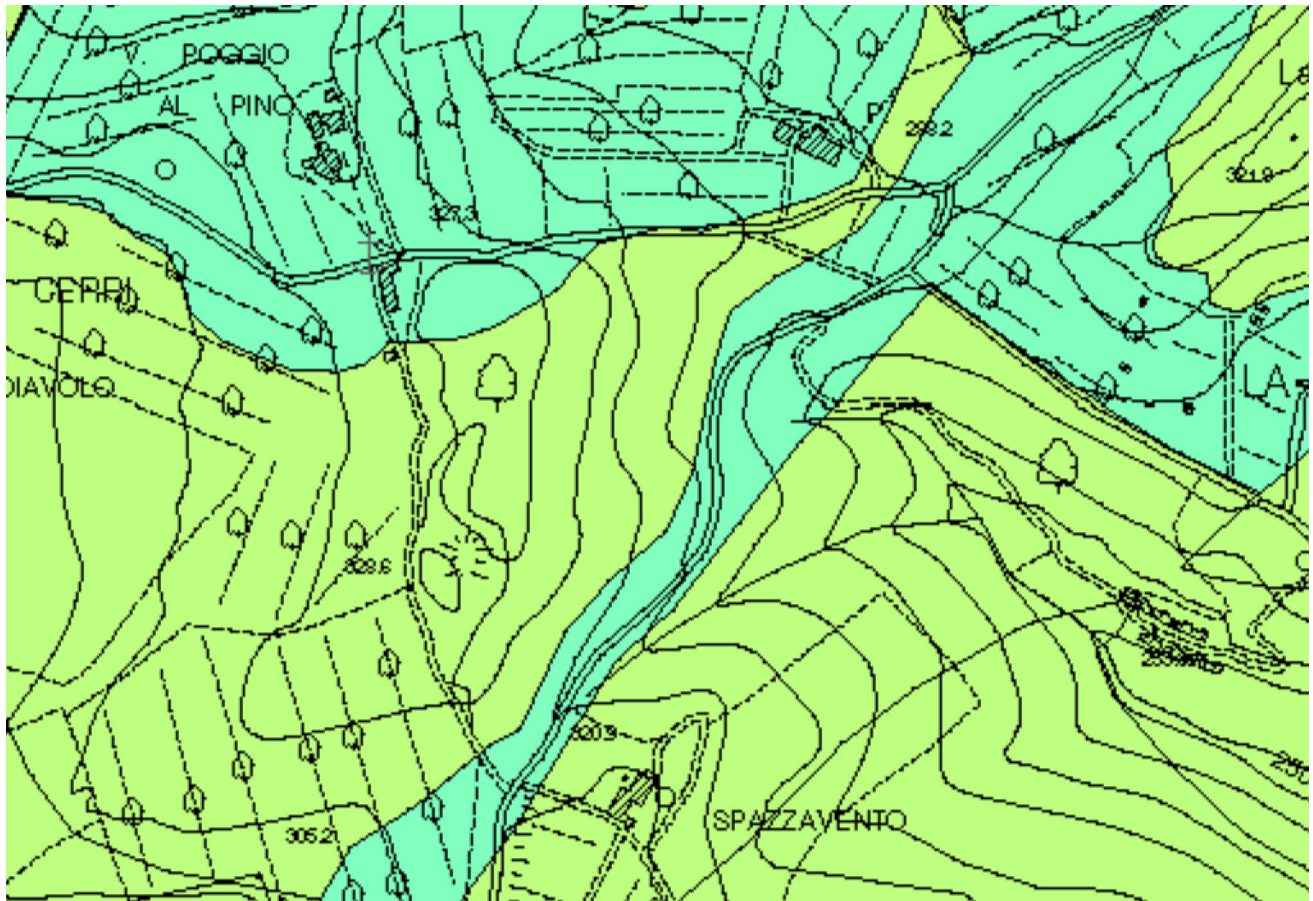
### Sistema "acque alte"

- Reticolo idrologico principale classificato nel PIT 2007: corsi d'acqua compresi negli argini artificiali dei fiumi Arno e Greve e del torrente Vingone (fino a Santa Maria); torrente Pesa in alveo naturale
- Reticolo idrologico collinare classificato nel PIT 2007
- Reticolo idrologico collinare confluyente nel reticolo idrologico classificato nel PIT (da PAI Bacino Arno)

### Sistema "acque basse"

- Rete di raccolta delle acque di pianura in cui recapita il microreticolo dei fossi campestri: fosso Dogaione, fosso Rigone di Badia a Settimo, fosso Rigone di San Colombano, fosso Stagnolo, fosso Rialdoli basso.  
Il deflusso delle "acque basse" regolato da cateratte è soggetto a scolo intermittente, determinato dalla quota altimetrica delle portate di piena del ricettore (Fiume Arno)
- Tratti intubati
- Impianto di sollevamento San Colombano

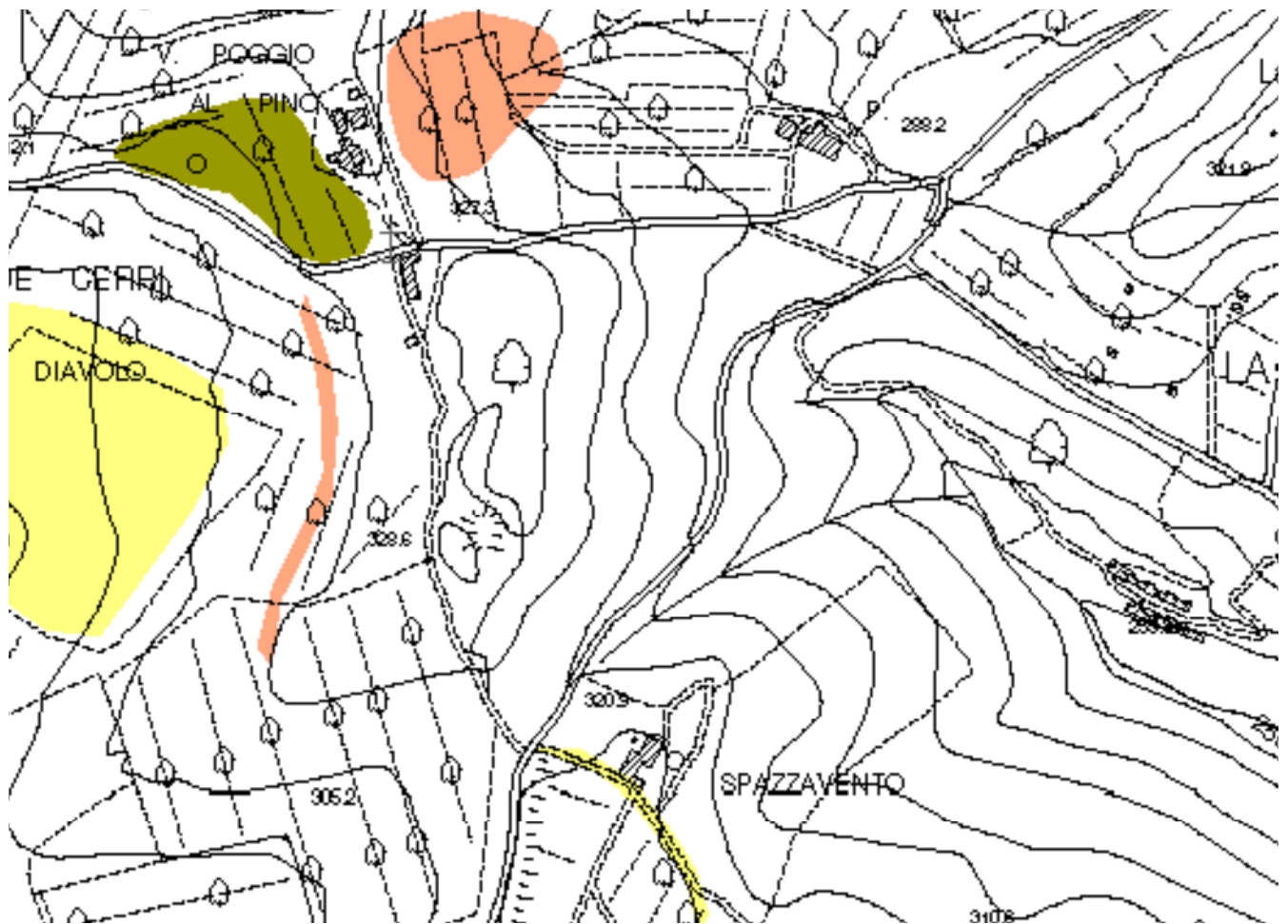
*Livello D01 - regimazione idraulica - estratto 1:5.000  
Regolamento urbanistico vigente*



### PERICOLOSITA' IDROGEOLOGICA

VULNERABILITA' DELL'ACQUIFERO				POTENZIALITA' DELL'ACQUIFERO
ELEVATA 3	MEDIA 2	BASSA 1	BASSISSIMA 0	
				3 Elevata
AL			AR	2 Media
	SG	AG	CM	1 Bassa
	DT		AA-LA	0 Nulla

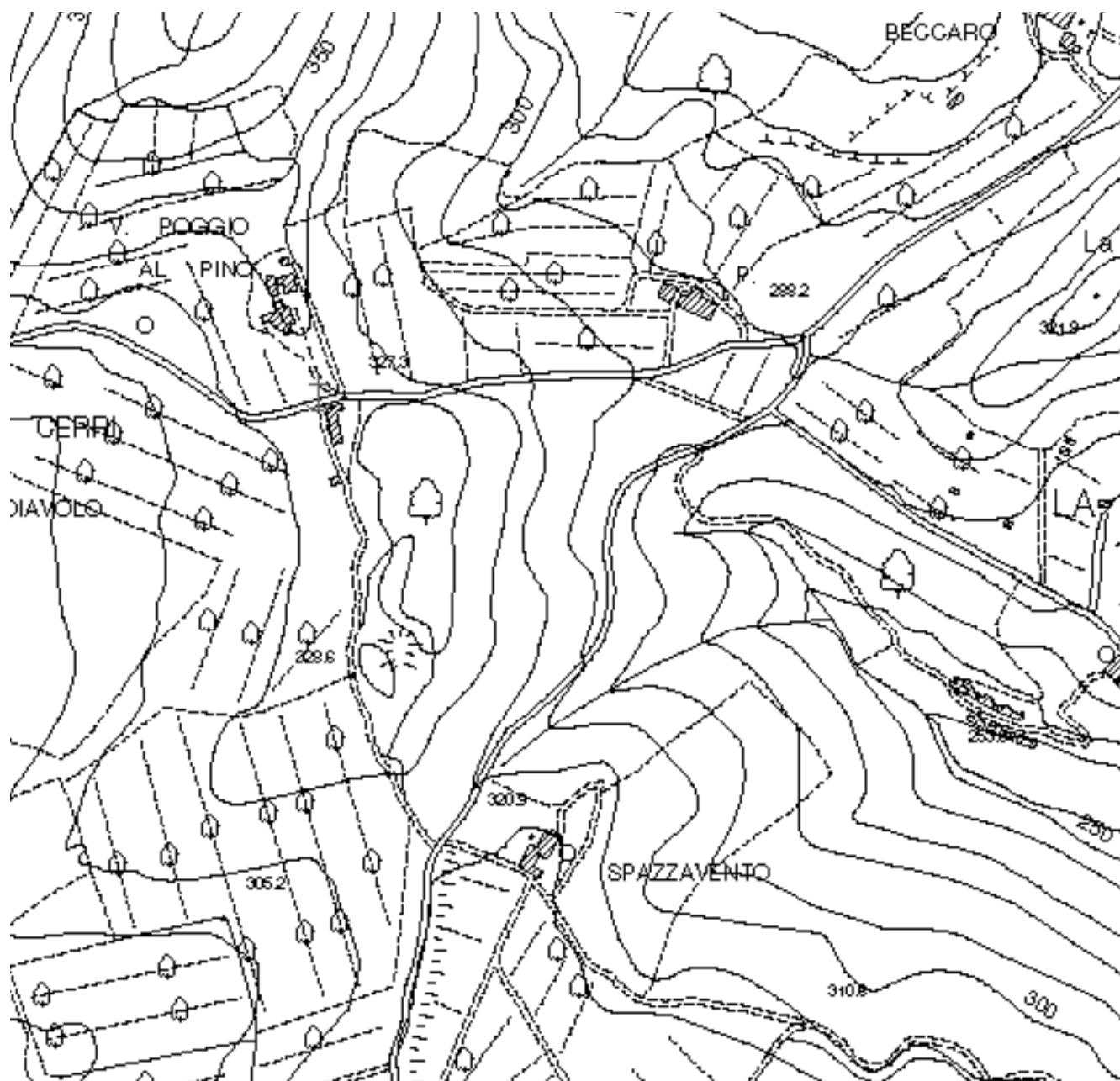
*Livello D02 - pericolosità idrogeologica - estratto 1:5.000  
Regolamento urbanistico vigente*



**Pericolosità geologica media G2:**

Aree con morfologia apparentemente stabile ma con litologie intrinsecamente sfavorevoli alla stabilità in seguito ad errata gestione dei suoli

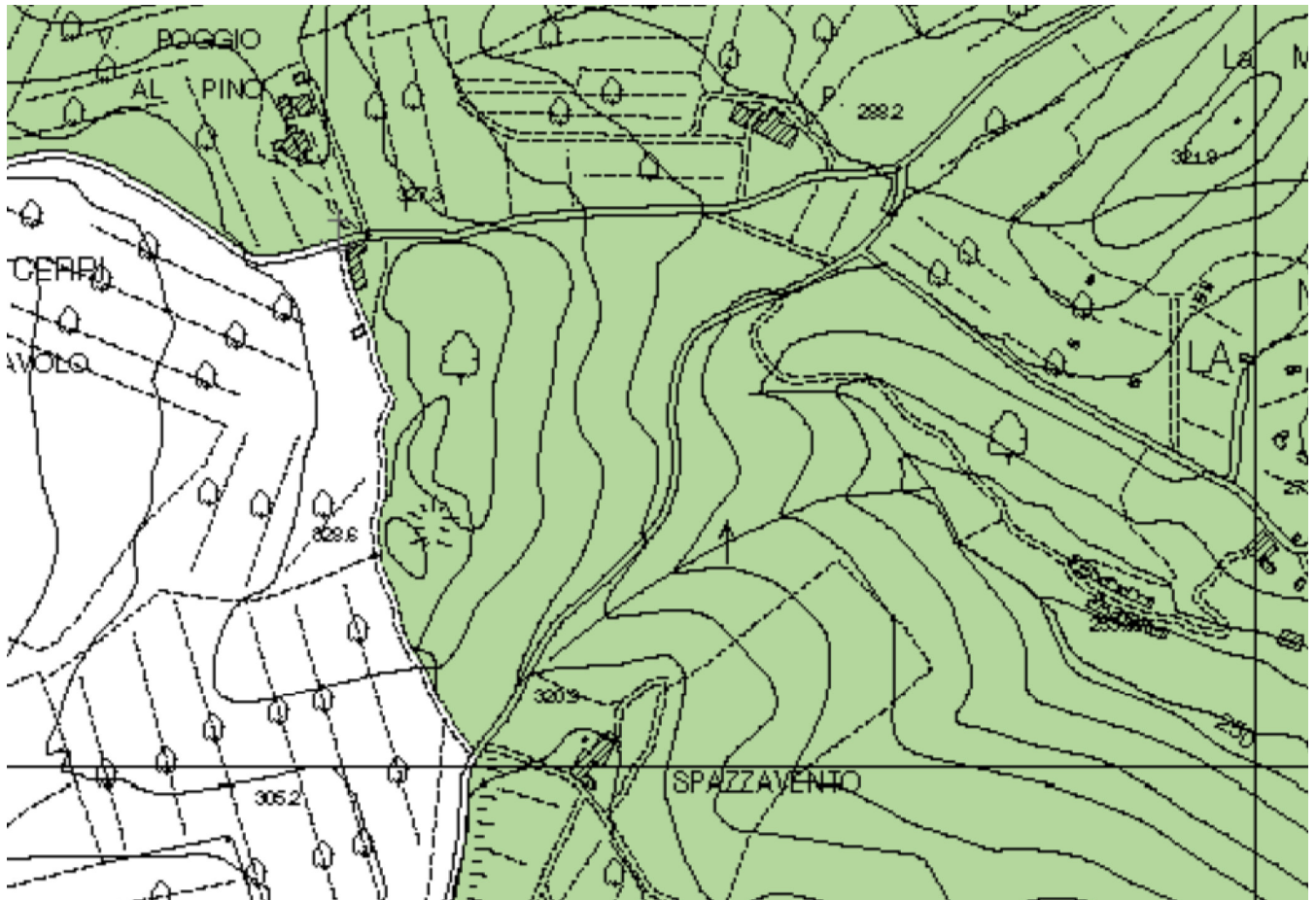





Pericolosità idraulica bassa I.1


Aree collinari prossime ai corsi d'acqua, esterne alla fascia di 10 mt. dalle sponde, in situazioni favorevoli di alto morfologico (quote altimetriche superiori a mt. 2 rispetto al ciglio di sponda) e in assenza di notizie storiche di inondazioni.


*Livello D04 - pericolosità idraulica - estratto 1:5.000*  
*Regolamento urbanistico vigente*




Aree dichiarate di notevole interesse pubblico, ai sensi dell'art.143, comma 1, lettera b) del Codice dei beni culturali e del paesaggio

 D.M. 15 ottobre 1955

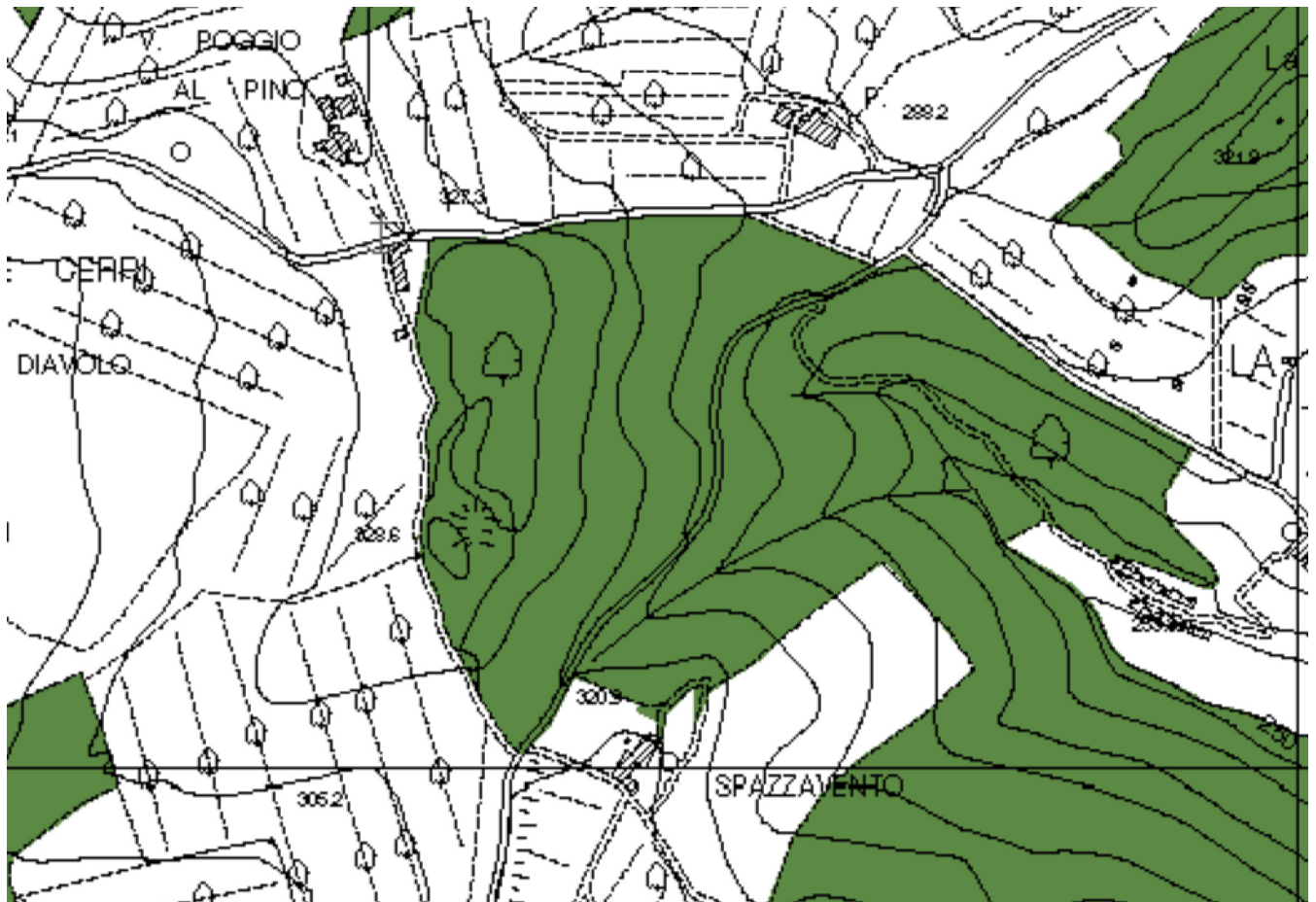
 D.M. 20 gennaio 1965

 D.M. 23 giugno 1967


 D.M. 22 aprile 1969


 Perimetro delle U.T.O.E.

*Livello E01 - Vincoli paesaggistici - estratto 1:5.000  
Regolamento urbanistico vigente*



Aree tutelate per legge, ai sensi dell'art.143, comma 1, lettera c) del codice dei beni culturali e del paesaggio

 Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna

 Territori coperti da foreste e da boschi

 Perimetro delle U.T.O.E.

*Livello E03 - Aree tutelate per legge - estratto 1:5.000  
Regolamento urbanistico vigente*